Plastica Cesena Srl
Viale Due Agosto 759
47032 Panighina di Bertinoro FC - Italy
tel. +39 0543 74 50 63
info@plasticacesena.com

plasticacesena.com

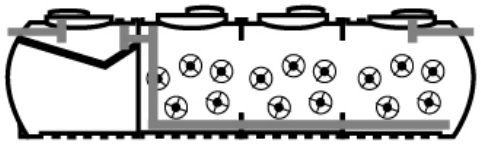
Divisione Soluzioni Custom

PlastUp® custom piping solutions

Associato GRIFONE CONSORZIO STABILE

DENOMINAZIONE	Monoblocco Anaerobico STMAN270	NORMA RIFERIMENTO	UNI EN 12566-3
DESCRIZIONE PRODOTTO		CERTIFICATO CAM	SI

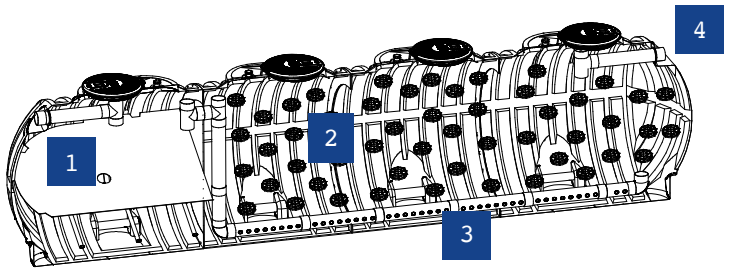
Filtro percolatore anaerobico con sedimentazione in manufatto orizzontale di polietilene modello modulare medio da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale a moduli rinforzati con nervature verticali e orizzontali, assemblati tramite elettrofusione, dotato di doppio comparto: sedimentazione primaria e digestione anaerobica delle sostanze organiche, con coperchio a ribalta su ogni modulo. All'interno del comparto biologico sono presenti corpi di riempimento in PP ad elevata superficie specifica. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. Il filtro percolatore è dotato di sfiati, tronchetti in PVC ingresso, uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.



DATI TECNICI

				ø tubo	tappi ø cm		Sedimentazione primaria			Trattamento secondario		
Modello	A.E. n.	Lu x La x H cm	he / hu cm	in/out mm	20 n.	60 n.	vol. it	sed. it	dig. it	h. m	sup. m²	vol m³
STMAN270	26	825 x 210 x 234	195 / 192	160	-	4	6500	1300	5200	1.5	11.56	17.33

CONFIGURAZIONE STANDARD PRODOTTO



1 SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

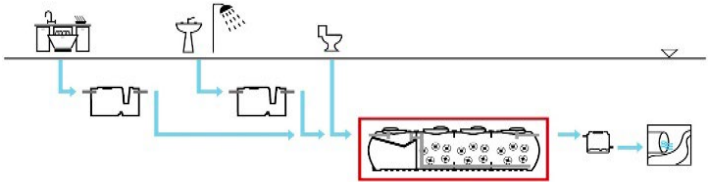
2 CORPI DI RIEMPIMENTO

3 TUBAZIONE DISTRIBUZIONE LIQUAMI

4 TUBO DI USCITA

FUNZIONE E UTILIZZO

Il filtro percolatore anaerobico con sedimentazione viene utilizzato per il trattamento completo delle acque di scarico provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili, con recapito diverso dalla rete fognaria da utilizzarsi a valle di degrassatori. Per un maggiore rendimento depurativo è opportuno istallare a valle dell'impianto una ulteriore sezione di sedimentazione secondaria. Sul filtro percolatore anaerobico sono presenti due comparti: il primo ha la funzione di sedimentazione primaria, mentre il secondo di trattamento biologico delle sostanze organiche.
Le acque bionde e grigie trattate e le acque nere provenienti dai wc vengono inviate al filtro percolatore; in esso avviene dapprima la sedimentazione del materiale sedimentabile e successivamente la digestione anaerobica delle sostanze organiche. All'interno della vasca vi sono elementi in polipropilene con elevata superficie specifica, che hanno la funzione di favorire l'attecchimento delle biomasse adese.



NORME E CERTIFICAZIONI

Conforme alle norme: UNI EN 12566-3
Rispettano le prescrizioni: D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III
D.G.R. Molise n. 68/2015
D.P.G.R. Friuli Venezia Giulia del 20 Marzo 2018 n. 074
D.G.R. Regionale Emilia Romagna n 1053 del 9 Giugno 2003

CE

Plastica Cesena Srl
Viale Due Agosto 759
47032 Panighina di Bertinoro FC - Italy
tel. +39 0543 74 50 63
info@plasticacesena.com

plasticacesena.com

Divisione Soluzioni Custom

PlastUp® custom piping solutions

Associato GRIFONE CONSORZIO STABILE

DATI TECNICI

DIMENSIONAMENTO

Per il dimensionamento dei letti percolatori, la bibliografia di settore indica un fattore di carico volumetrico pari a 0,1÷0,4 kg BOD_5/m^3xg per impianti tradizionali (con superficie specifica di 80 m^2/m^3) mentre per gli impianti di piccola taglia occorre un impegno di 0,1÷0,3 m^3/A.E. di corpi di riempimento tradizionali.
Per la sedimentazione primaria si adottano i parametri riferiti a quanto disposto dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 4/02/1977 per spurgo fanghi semestrale.

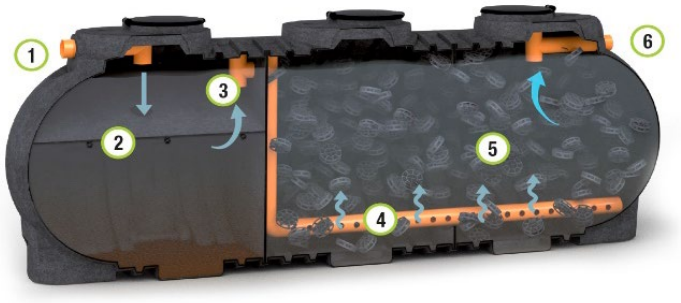
PARAMETRI DI CALCOLO

Carico organico in ingresso: **60 g BOD_5/A.E. x giorno**
Carico idraulico: **200 litri/A.E. x giorno**
Sedimentazione: **50 lt/ A.E.**
Digestione: **200 lt/ A.E.**
Superficie specifica corpi di riempimento: **120 m^2/m^3**
Superficie di percolazione: **S= A.E./h^2**
Portata di punta: **3 x Qm**

ACCESSORI DISPONIBILI E CONSIGLIATI

- Prolunga PRO X600
- Chiusino telescopico CHI Y 800-600
- Griglia antintrusione GRI Y 600

MANUTENZIONE FILTRO ANAEROBICO



1. Tubo ingresso
2. Sedimentazione primaria
3. Alimentazione filtro percolatore
4. Tubo forato distribuzione uniforme refluo sulla massa filtrante
5. Massa filtrante (corpi di riempimento)
6. Tubo uscita

INSTALLAZIONE

Per l'istallazione attenersi alle indicazioni riportate nel nostro manuale "Posa e Movimentazione".

AVVIAMENTO

L'avviamento del sistema depurativo secondario con processo a filtri percolatori anaerobici avviene alimentando la vasca con liquame proveniente dai trattamenti primari. Dopo alcune settimane di alimentazione si dovrà notare la formazione di una pellicola che riveste la superficie dei corpi di riempimento.

MANUTENZIONE

Verifiche periodiche:
Le verifiche di seguito descritte dopo l'avvenuto avviamento del processo depurativo, è necessario provvedere con cadenza almeno trimestrale ai seguenti controlli:

- Controllo ed allontanamento dei materiali grossolani che non devono ostruire le tubazioni di ingresso/uscita (rif.1;6) dei liquami e dello sfiato.

Verificare che la pellicola di rivestimento de corpi di riempimento rimanga con uno spessore costante e che non vi siano eccessivi intorbidamenti del refluo in uscita.

- Provvedere, in caso di eccessivo materiale di rivestimento dei corpi di riempimento al lavaggio del filtro con getto d'acqua a pressione possibilmente in controcorrente contattando aziende specializzate nel settore (autospurghi).
- Asportare periodicamente (almeno una volta all'anno) eventuali fanghi formatisi sul fondo vasca e/o la crosta superficiale.
- Riempire la vasca di nuovo con acqua pulita in caso di prelievo dei fanghi di supero.

UTILIZZO DEL L'ATTIVATORE BIOLOGICO

L'attivatore, informa di polvere, accelera la degradazione delle sostanze organiche e l'eliminazione degli odori.

Modalità d'uso:

- Dosare il prodotto direttamente nella vasca.
- Ripetere il trattamento con regolarità.
- Si consiglia di non usare candeggina o altri disinfettanti per non inficiare l'efficacia del prodotto.
- È preferibile dosare l'attivatore la sera, quando lo scarico non è in uso, per dare più tempo possibile ai microrganismi di attivarsi ed agire nei sifoni e lungo le tubazioni da trattare.
- Dosare 1 capsula/AE.
- Iniziare con trattamento d'urto che prevede 3 dosaggi alla settimana e proseguire con un trattamento di mantenimento con un dosaggio alla settimana.

Plastica Cesena Srl
Viale Due Agosto 759
47032 Panighina di Bertinoro FC - Italy
tel. +39 0543 74 50 63
info@plasticacesena.com

plasticacesena.com

Divisione Soluzioni Custom

PlastUp® custom piping solutions

Associato GRIFONE CONSORZIO STABILE

DATI TECNICI

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÁ FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO CON SEDIMENTAZIONE

Modello: **STMAN270**

I filtri percolatori anaerobici con sedimentazione primaria vengono utilizzati per il trattamento completo delle acque reflue domestiche o assimilate secondo quanto indicato nelle schede tecniche di prodotto (STC 01).

Sono realizzati in polietilene, mediante il sistema di "stampaggio rotazionale" e sono conformi ai requisiti delle seguenti Norme:

- **UNI EN 12566-3**
- **D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III**
- **D.G.R. Molise n. 68/2015**
- **D.P.G.R. Friuli Venezia Giulia n. 074 del 20 Marzo 2018**
- **D.G.R. Regionale Emilia Romagna n 1053 del 9 Giugno 2003**

CE

Rendimenti depurativi

Rimozione:

sostanze sedimentabili > 90%

BOD_5 > 70%

Recapito finale dello scarico

Acque Superficiali

AVVERTENZE

Precisiamo che il rendimento depurativo dell'impianto dipende dalla messa a punto di tutto l'impianto depurativo dei reflui trattati, dalle caratteristiche del liquame in ingresso conformi a quelle riportate nei dati di progetto ed ai parametri caratteristici di un'acqua reflua domestica od assimilabile proveniente da trattamento primario, dal relativo stato d'uso nonché dal suo dimensionamento, dalla sua posa in opera e dalla sua manutenzione periodica.
Raccomandiamo di verificare l'idoneità dell'impianto con l'organo competente del territorio, poiché si riscontrano sostanziali diversità sulle soluzioni ammesse dagli Enti locali che potrebbero emanare disposizioni diverse e più restrittive nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. 152/06.
Le soluzioni impiantistiche suggerite non sostituiscono come ruolo e funzione né il Tecnico competente né l'Autorità alla quale compete il rilascio autorizzatorio.
Pertanto si declina ogni responsabilità inerente il Titolo V del D. Lgs. 152/06 ogni qualvolta non sia eseguita la corretta scelta di soluzione impiantistica autorizzata dall'Ente competente, la corretta procedura di gestione del processo depurativo e l'utilizzo inadeguato delle apparecchiature e dei manufatti componenti l'impianto stesso.
Per le corrette procedure di posa gestione e manutenzione, si rimanda a quanto indicato negli appositi libretti allegati alla fornitura.

UFFICIO TECNICO
Il Responsabile Ufficio Tecnico

Pierluigi Dall'Ante